Progetto

CALEIDOS

INDICE DI VITALITÀ TERRITORIALE DELL' UNIVERSITÀ DI CAMERINO

Progetto *CALEIDOS*

INDICE DI VITALITÀ TERRITORIALE DELL' UNIVERSITÀ DI CAMERINO

1. Introduzione

Negli ultimi decenni, il progressivo spopolamento delle aree interne italiane ha assunto caratteristiche strutturali, con effetti profondi sul piano demografico, economico, sociale e culturale. La Regione Marche rappresenta un caso emblematico di questa trasformazione: un territorio policentrico e complesso, in cui la perdita di popolazione nei comuni montani e collinari ha prodotto l'erosione del tessuto produttivo, il ridimensionamento dei servizi essenziali e il rischio di indebolimento del patrimonio culturale, paesaggistico e relazionale che da sempre contraddistingue la regione.

Tuttavia, accanto a questi segnali di crisi, si manifestano anche nuove forme di resilienza e di vitalità locale. In molti centri, infatti, permangono comunità che scelgono di restare e di investire nella qualità del vivere, nella cura del territorio e nella costruzione di modelli sostenibili fondati sulla prossimità, la lentezza e l'equilibrio tra uomo e ambiente. L'emergere di pratiche come lo *smart working*, il turismo lento, l'agricoltura di comunità, la valorizzazione dei saperi artigianali e la riscoperta del paesaggio come bene comune dimostrano come questi territori non siano soltanto luoghi di abbandono, ma laboratori di innovazione sociale e sostenibilità capaci di attrarre nuovi abitanti provenienti da altre regioni o altre nazioni.

Iniziative come quelle delle associazioni *Friends of Le Marche Italy* e *Terra d'Armonie* hanno dimostrato che il riequilibrio demografico è possibile grazie alla capacità dei territori di raccontarsi, attrarre persone e investimenti, mobilitare comunità locali e internazionali, valorizzare la cultura materiale e immateriale, e facilitare l'integrazione di nuovi abitanti. Il lavoro di queste associazioni – dalla promozione turistica culturale alla creazione di reti multilingue, dal supporto all'acquisto e restauro di immobili alla facilitazione dell'inserimento nelle comunità locali – costituisce un modello di "rigenerazione dal basso" capace di generare valore sociale, culturale ed economico.

È in questo scenario che nasce il progetto ***CALEIDOS–IVT (Indice di Vitalità Territoriale)***, un indice multidimensionale per misurare, rappresentare e comunicare la *vitalità territoriale* dei comuni marchigiani. L'indice – fondato sulle dimensioni ***Comunità, Ambiente, Luoghi, Esperienze, Innovazione, Diversità, Opportunità***, ***Storia*** – integra indicatori quantitativi e qualitativi per restituire una lettura completa e sistemica dei territori, capace di combinare elementi materiali (servizi, economia, infrastrutture) ed elementi immateriali (relazioni, identità, qualità percepita dell'ambiente e del vivere quotidiano).

Per *vitalità territoriale* si intende la capacità di un territorio di mantenere, rigenerare e proiettare nel futuro la propria energia sociale, culturale, economica e ambientale, attraverso l'equilibrio tra radicamento e innovazione.

L'indice *CALEIDOS–IVT* sarà uno strumento di conoscenza, di analisi e di racconto dei territori: un mezzo per orientare la pianificazione pubblica, le politiche di rigenerazione e le strategie di attrattività, ma anche per offrire ai cittadini e ai potenziali nuovi abitanti una lettura chiara e ispirante delle qualità dei luoghi. Attraverso una rappresentazione visiva "a caleidoscopio" ogni comune potrà esprimere un profilo identitario unico, fondato su ciò che rende la vita nei piccoli centri sostenibile, sana e desiderabile.

Il progetto trae ispirazione da modelli internazionali e nazionali consolidati, come l'*OECD Regional Well-being Framework* o il *BES ISTAT*, ma intende innovarli e reinterpretarli in chiave

locale, integrandoli con dimensioni qualitative e percettive che concorrono alla costruzione del *valore di luogo*.

In particolare, il progetto si fonda su tre principi metodologici fondamentali:

- Multidimensionalità: la vitalità è il risultato di fattori interconnessi, materiali e immateriali, che devono essere rappresentati in modo sistemico.
- Comunicazione: la conoscenza territoriale deve essere accessibile, intuitiva e ispirante, capace di stimolare nuove narrazioni e processi decisionali condivisi.
- Partecipazione: la costruzione di un indice territoriale non può prescindere dal coinvolgimento attivo delle comunità locali, delle istituzioni, delle università e degli attori locali.

Attraverso la realizzazione dell'indice *CALEIDOS–IVT*, si intende costruire un osservatorio dinamico della vitalità territoriale, che combini rigore scientifico e capacità di comunicazione. Il modello sarà rappresentato attraverso visualizzazioni grafiche dinamiche (mappe cromatiche, grafici radar, profili sintetici dei comuni) e reso accessibile tramite una piattaforma digitale interattiva open data. In tal modo, l'indice diventerà uno strumento operativo di governance e di promozione territoriale, utile per guidare politiche di coesione, attrarre nuovi abitanti e investimenti, e consolidare la scelta di chi, nei territori delle Marche, ha deciso di restare e contribuire alla loro rinascita.

2. Obiettivi

Obiettivo generale

Elaborare un Indice di Vitalità Territoriale scientifico, multidimensionale e visivamente efficace per misurare e comunicare la vitalità, le caratteristiche e le peculiarità dei comuni marchigiani. In questo modo si fornirà uno strumento utile per guidare politiche di rigenerazione e di attrazione di nuovi abitanti favorendo l'abitare sostenibile, incoraggiando l'acquisto e il recupero di immobili entro 15 minuti a piedi dai centri storici, rafforzando la vita comunitaria.

Obiettivi specifici

- Definire una struttura teorica e metodologica per la misurazione della vitalità territoriale attraverso un sistema di indicatori quantitativi e qualitativi articolato in macroaree tematiche.
- Sviluppare un modello di rappresentazione visiva a "caleidoscopio" per rappresentare le caratteristiche di ciascun comune.
- Applicare e testare l'indice su un campione rappresentativo di comuni (comuni pilota).
- Creare una piattaforma digitale interattiva e multilingue per la diffusione e visualizzazione dei risultati, con mappe dinamiche e rappresentazioni grafiche (radar plots, mappe cromatiche, firme visive dei territori) e per la consultazione pubblica dei risultati, aggiornabile per l'analisi comparativa e il monitoraggio nel tempo.
- Identificare i fattori di attrattività e resilienza dei borghi marchigiani, evidenziandone punti di forza e criticità favorendo un processo partecipativo con enti locali, università e comunità.
- Connettere il progetto e metterlo in rete con esperienze, iniziative territoriali e progetti locali volti alla valorizzazione delle risorse naturali e culturali grazie alla collaborazione con e tra enti locali, università, associazioni e imprese del territorio.
- Elaborare linee guida operative per l'adozione dell'indice in politiche pubbliche regionali e locali.
- Promuovere un modello replicabile per altre regioni italiane ed europee con contesti simili, anche in relazione a indici simili nazionali e internazionali.

3. Metodologia

La metodologia del progetto si fonda su un approccio integrato e interdisciplinare, che combina strumenti quantitativi di analisi statistica con metodologie qualitative e partecipative.
L'obiettivo è elaborare un indice robusto dal punto di vista scientifico, sensibile alle diversità locali e utile come strumento operativo di policy per la rigenerazione territoriale e lo sviluppo locale.
Il progetto si articola in 4 fasi operative principali della durata complessiva di 24 mesi, seguite da una quinta fase di monitoraggio e aggiornamento.

FASE 1 - Inquadramento teorico e definizione concettuale

Obiettivo: Costruire il quadro teorico-scientifico di riferimento, definire il concetto di *vitalità territoriale*, individuare la struttura dell'indice.

Azioni:

- Analisi e studio comparativo di altri modelli di riferimento esistenti.
- Selezione e definizione dei macro-indici e identificazione e ponderazione degli indicatori specifici (quantitativi e qualitativi) associati ad ogni macro-indice.
- Elaborazione della struttura dell'indice (modello a petalo, mappa cromatica o radar).

Output:

- Quadro teorico del concetto di *vitalità territoriale*.
- Prima bozza dell'albero degli indicatori e delle dimensioni d'analisi.
- Struttura teorica e logica del modello IVT, banca dati territoriale preliminare.

Tempi: 4 mesi (1° mese - 4°mese)

FASE 2 – Raccolta dati e costruzione del database territoriale

Obiettivo: Costruire una base dati integrata (quantitativa e qualitativa) sui comuni marchigiani selezionati, utile per l'elaborazione dell'Indice di Vitalità Territoriale

Azioni:

- Selezione dei comuni pilota rappresentativi per posizione geografica, densità abitativa e grado di spopolamento.
- Mappatura dei soggetti e delle reti territoriali coinvolgibili (enti locali, università, associazioni, imprese, operatori economici).
- Raccolta dati quantitativi da fonti ufficiali (ISTAT, Regione Marche, Camere di Commercio, ARPAM, ISPRA, Eurostat, open data comunali).
- Raccolta dati qualitativi: interviste, focus group, questionari ai residenti, amministrazioni, associazioni, operatori economici nuovi abitanti.
- Rilevazione diretta sul campo (survey territoriale, sopralluoghi, fotointerpretazione).

Output:

- Dataset completo e visualizzazione dei profili territoriali.
- Banca dati territoriale *CALEIDOS* (open format).
- Mappe GIS dei comuni campione.
- Relazione di analisi preliminare e consistenza dei dati.

Tempi: 10 mesi (3° mese - 12° mese)

FASE 3 - Elaborazione e costruzione dell'Indice di Vitalità Territoriale

Obiettivo: Sviluppare e testare il modello di Indice di Vitalità Territoriale secondo criteri di robustezza scientifica e leggibilità territoriale.

Azioni:

- Implementazione di un database georeferenziato (GIS) dei comuni marchigiani con livelli informativi tematici (sociale, economico, ambientale, culturale).
- Normalizzazione dei dati su scala per ciascun indicatore e costruzione grafica multicolore per ogni comune;

- Costruzione della visual identity dell'indice, con grafici radar multicolore, mappe cromatiche e dashboard interattiva con filtri per comune e macro-indice.

Output:

- Modello CALEIDOS–IVT.
- Dashboard sperimentale per la visualizzazione dei risultati.
- Mappatura visiva e sviluppo della piattaforma interattiva.

Tempi: 8 mesi (Mesi 11° mese - 18° mese)

FASE 4 - Digitalizzazione, disseminazione e policy transfer

Obiettivo: Trasformare il modello *IVT* in uno strumento operativo e comunicativo accessibile alle amministrazioni, ai cittadini, ai possibili nuovi residenti e agli stakeholder territoriali.

Azioni:

- Realizzazione di una piattaforma web interattiva multilingue, accessibile al pubblico, con mappe, dashboard e strumenti di confronto tra territori.
- Produzione di un *Atlante della Vitalità Territoriale* con rappresentazioni visive e profili identitari di ciascun comune pilota.
- Integrazione con progetti di valorizzazione territoriale.
- Attività di comunicazione scientifica e divulgativa per l'uso dell'indice (convegni, pubblicazioni, workshop) e creazione di un sistema di "riconoscimento" per i comuni con marchio *CALEIDOS*.

Output:

- Piattaforma open data online.
- Atlante digitale interattivo.
- Manuale operativo e linee guida per le amministrazioni pubbliche.

Tempi: 9 mesi (Mesi 16° mese - 24° mese)

FASE 5 - Monitoraggio, valutazione, replicabilità e aggiornamento

Obiettivo: Monitorare l'impatto territoriale del progetto, valutare l'efficacia del modello e definire le strategie di replicabilità in altre regioni italiane ed europee.

Azioni:

- Aggiornamento periodico dei dati e dei punteggi degli indici.
- Analisi dell'impatto su attrattività e sostenibilità.
- Valutazione dei processi di rigenerazione nei comuni pilota e dell'efficacia dell'indice nelle politiche territoriali.
- Costruzione del Report di Valutazione di Impatto Territoriale.
- Predisposizione di linee guida per il *CALEIDOS Toolkit*.
- Sviluppo di una rete regionale di *"Comuni Vitali delle Marche",* per la condivisione di buone pratiche e la replicabilità del modello.
- Attivazione di partnership per la replicazione del modello.

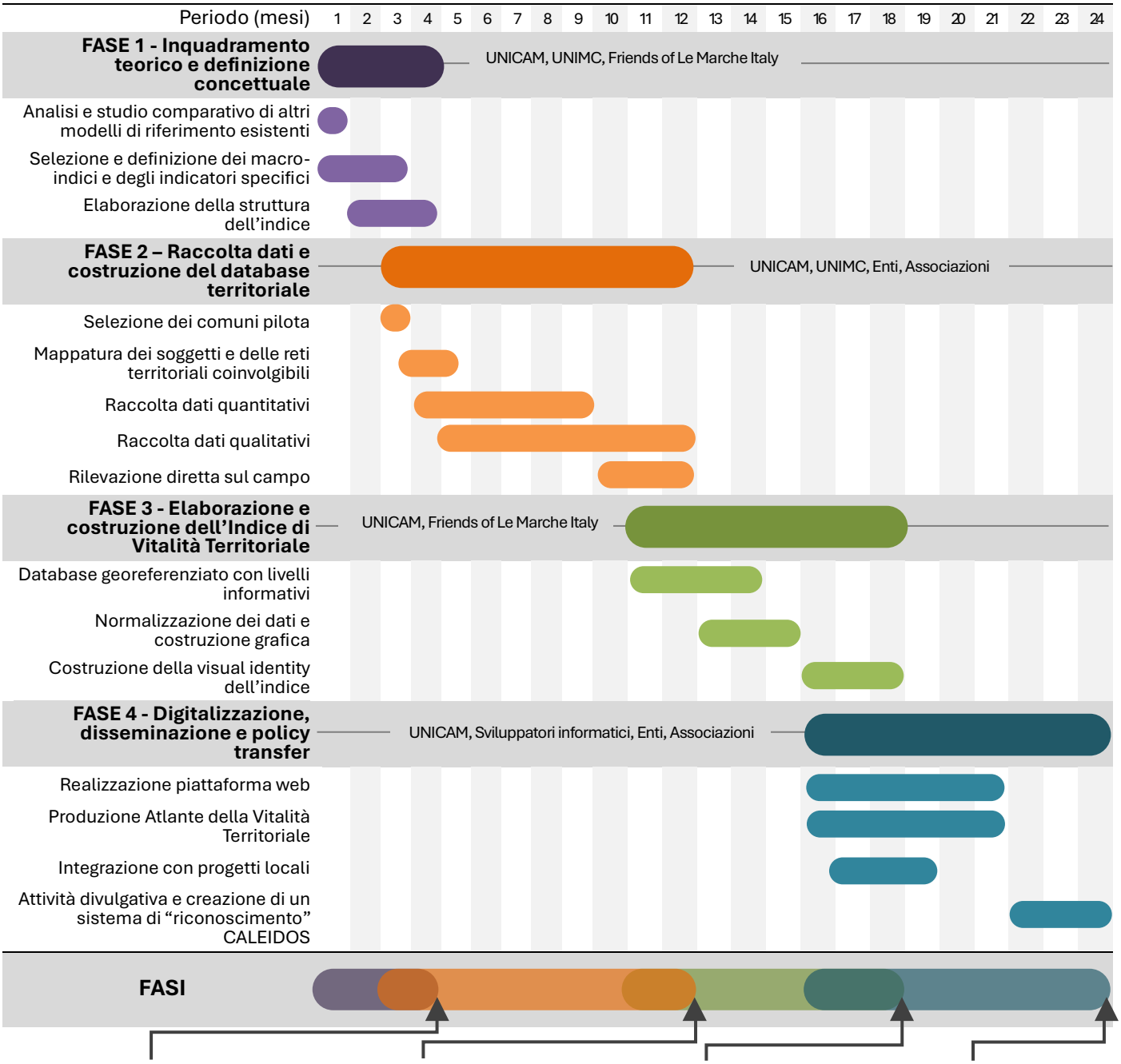
Output:

- Strumento digitale operativo, manuale d'uso, report di impatto e replicabilità del modello.
- Report di monitoraggio.
- Toolkit CALEIDOS per la replicabilità.

Tempi: 12 mesi (Mesi 25° mese - 36° mese)

Il metodo proposto si configura come un modello interdisciplinare e visivo, capace di unire rigore analitico e valore comunicativo. La forza innovativa del progetto risiede nella capacità di trasformare dati complessi in linguaggi accessibili, facendo dell'Indice di Vitalità Territoriale non solo uno strumento di misurazione, ma anche un dispositivo narrativo di rigenerazione.

Piano di lavoro e tempi



FASE 1	FASE 2	FASE 3	FASE 4
Obiettivo: Costruire il quadro teorico-scientifico di riferimento, definire il concetto di *vitalità territoriale*, individuare la struttura dell'indice. **Output:** • Quadro teorico del concetto di *vitalità territoriale*. • Prima bozza dell'albero degli indicatori e delle dimensioni d'analisi. • Struttura teorica e logica del modello IVT, banca dati territoriale preliminare.	**Obiettivo:** Costruire una base dati integrata (quantitativa e qualitativa) sui comuni marchigiani selezionati, utile per l'elaborazione dell'Indice di Vitalità Territoriale **Output:** • Dataset completo e visualizzazione dei profili territoriali. • Banca dati territoriale *CALEIDOS* (open format). • Mappe GIS dei comuni campione. • Relazione di analisi preliminare e consistenza dei dati.	**Obiettivo:** Sviluppare e testare il modello di Indice di Vitalità Territoriale secondo criteri di robustezza scientifica e leggibilità territoriale. **Output:** • Modello CALEIDOS–IVT. • Dashboard sperimentale per la visualizzazione dei risultati. • Mappatura visiva e sviluppo della piattaforma interattiva.	**Obiettivo:** Trasformare il modello *IVT* in uno strumento operativo e comunicativo accessibile alle amministrazioni, ai cittadini, ai possibili nuovi residenti e agli stakeholder territoriali. **Output:** • Piattaforma open data online. • Atlante digitale interattivo. • Manuale operativo e linee guida per le amministrazioni pubbliche.

4. Struttura preliminare dell'IVT, sottodimensioni e indicatori

L'acronimo *CALEIDOS* deriva da caleidoscopio, simbolo di un sistema complesso che riflette infinite combinazioni di elementi. Nel progetto assume il significato di: *Comunità, Ambiente, Luoghi, Esperienze, Innovazione, Diversità, Opportunità*, *Storia*.

Il modello rappresenta un sistema aperto e modulare, in cui i diversi macro-indici sono i "colori" che, combinati, compongono il profilo unico di ciascun comune.

L'IVT si articola in macro-indici, ognuno dei quali racchiude un insieme di indicatori qualitativi e quantitativi. Ogni macro-indice sarà valutato su una scala qualitativa (da "basso" a "alto potenziale") e visualizzato con un colore distinto nel le rappresentazioni.

DIMENSIONI CALEIDOS	SOTTODIMENSIONI	INDICATORI	
Comunità *Vivere insieme, relazioni, inclusione, capitale sociale*	• Coesione sociale • Partecipazione civica • Accoglienza e integrazione • Benessere relazionale	- Associazioni attive sul territorio - Eventi di comunità (fiere, mercati, feste) - Livello di partecipazione civica - Progetti intergenerazionali - Iniziative di inclusione sociale	- Integrazione di nuovi residenti (italiani e stranieri) - % di residenti stranieri - Presenza di nuovi abitanti già integrati - Percezione di comunità e senso di appartenenza
Ambiente *Qualità ecologica, salute ambientale, natura*	• Qualità ambientale • Ecosistemi e biodiversità • Transizione ecologica	- Qualità dell'aria (% CO_2) - Qualità delle acque - Presenza di aree protette / siti Natura 2000 - Ettari di agricoltura biologica	- Geodiversità e biodiversità locali - Produzione di energie rinnovabili - Percentuale di raccolta differenziata - Punti di ricarica per veicoli elettrici
Luoghi *Spazi abitati, accessibilità, servizi, infrastrutture*	• Servizi essenziali • Accessibilità fisica e digitale • Spazi pubblici e abitabilità	- Presenza di presidi sanitari e medici di base - Distanza da ospedali e pronto soccorso - Farmacie e parafarmacie - Scuole (infanzia, primaria, secondaria) - Asili nido - Case di riposo - Connettività internet	- Trasporti pubblici e collegamenti extraurbani - Servizi digitali comunali - Banche e uffici postali - Accessibilità per persone con disabilità - Disponibilità di verde urbano - Disponibilità di spazi pubblici - Densità abitativa
Esperienze *Vivere il territorio, turismo, paesaggio, percezione*	• Turismo esperienziale • Paesaggio e sensorialità • Fruizione lenta del territorio	- Presenza e qualità di strutture ricettive - Sentieri e percorsi turistici (CAI, ciclovie) - Cammini e turismo slow - Presenza di guide locali / associazioni turistiche - Punti di interesse	- Silenzio notturno (assenza di inquinamento acustico) - Qualità del cielo stellato - Presenza di scorci e paesaggi iconici - Indice di camminabilità e percorsi suggestivi
Innovazione *Capacità di adattamento, futuro, resilienza*	• Innovazione sociale e tecnologica • Resilienza territoriale • Transizione digitale ed energetica	- Presenza di start-up - Opportunità di smart working - Spazi di co-working - Hub di innovazione rurale - Digitalizzazione dei servizi	- Progetti di comunità energetiche rinnovabili - Piani urbanistici orientati alla rigenerazione - Rischio sismico e piani comunali di emergenza
Diversità *Pluralità culturale, creativa, produttiva*	• Diversità culturale • Creatività locale • Pluralità di pratiche e linguaggi • Identità gastronomica	- Multiculturalità - Presenza di comunità straniere - Numero di start-up / associazioni creative e culturali - Laboratori artigianali innovativi - Produzione culturale (arte, musica, digitale)	- Festival ed eventi culturali contemporanei - Prodotti tipici certificati (DOP, IGP) - Produzioni locali - Ristoranti tradizionali e agriturismi - Eventi enogastronomici
Opportunità *Economia locale, lavoro, possibilità di scelta*	• Economia territoriale • Lavoro e imprenditorialità • Attrattività economica	- Occupazione locale - Nuove imprese - PIL (ove disponibile a scala locale) - Presenza di artigianato e PMI	- Cooperative sociali - Imprese giovanili - Opportunità professionali locali
Storia *Memoria, patrimonio, identità*	• Patrimonio materiale • Stratificazione storica • Identità costruttiva e simbolica	- Presenza di chiese, castelli, rocche - Presenza di aree archeologiche - Conservazione del patrimonio architettonico	- Tipologie architettoniche - Ricostruzione storica del territorio - Geodiversità muraria - Tradizioni popolari storiche (feste, rievocazioni)

5. Gruppo di lavoro e risorse

Il progetto prevede una collaborazione interdisciplinare tra:

- Università e centri di ricerca (UNICAM - Scuola di Scienze e Tecnologie, Scuola di Architettura e Design, UNIMC - Dipartimento di Economia e Diritto, ISTAT, ISPRA)
- Enti locali, Comuni, Unioni Montane, Regione, Gal territoriali
- Associazioni culturali e sociali attive sul territorio (*Friends of Le Marche Italy*, *Terra d'Armonie*, ecc.)
- Professionisti e stakeholders del territorio
- Reti europee di rigenerazione dei luoghi
- Partner tecnologici per la piattaforma digitale e la gestione dati.

Risorse materiali e tecnologiche:

- Software di analisi statistica e cartografica
- Hosting e sviluppo della piattaforma web
- Servizi di traduzione e supporto multilingue
- Attività di comunicazione e stampa (eventi, brochure, visual design).

6. Risultati e impatto attesi

Il progetto *CALEIDOS - IVT* produrrà risultati tangibili sia sul piano scientifico che su quello territoriale e socio-economico.

<u>Risultati scientifici e operativi</u>

- Creazione e validazione scientifica dell'*Indice di Vitalità Territoriale* (*IVT*), strumento multidimensionale per la misurazione del benessere e della resilienza dei comuni marchigiani;
- Atlante della Vitalità che integra mappe tematiche, profili identitari e grafici dei singoli comuni;
- Piattaforma digitale interattiva, accessibile e open data, che consente il monitoraggio continuo e la comparazione territoriale;
- Modello metodologico replicabile per altre regioni o contesti internazionali, compatibile con indicatori internazionali di sostenibilità e coesione territoriale;
- Linee guida operative e policy brief per amministrazioni e decisori pubblici, utili a orientare piani di rigenerazione e ripopolamento.

<u>Risultati territoriali e sociali</u>

- Rafforzamento dell'identità e dell'immagine dei piccoli comuni, grazie alla mappatura dei valori immateriali e delle specificità locali e un aumento dell'interesse verso questi luoghi sia da parte dei residenti che da parte di possibili nuovi abitanti;
- Miglioramento dell'attrattività residenziale e turistica, attraverso la valorizzazione di risorse paesaggistiche, culturali e produttive, della diversità e delle identità locali come leva di sviluppo;
- Il progetto abiliterà processi di "cattura di valore" tramite il miglioramento dell'offerta dei servizi turistici, culturali e dei servizi di ogni genere rivolti a persone provenienti dall'estero, il valore di mercato dei territori, sia fisico (valore di terreni ed edifici), sia immateriale (benessere e qualità della vita), si può accrescere e sviluppare in maniera esponenziale, da entrambi i punti di vista pubblico e privato.
- Sostegno alle strategie di coesione e ripopolamento, fornendo ai comuni dati e strumenti per politiche territoriali di accoglienza e nuove forme di abitare;
- Stimolo economico indiretto per le filiere locali (artigianato, turismo esperienziale, agricoltura di prossimità, cultura diffusa);

- Attivazione di reti collaborative, tra università, enti locali, imprese e associazioni per sviluppare processi virtuosi di rigenerazione ed investimenti sostenibili.

Impatti attesi

Categoria di impatto	Descrizione sintetica	Indicatori e strumenti di valutazione e verifica	Target temporale
Scientifico	- Validazione dell'indice - Pubblicazione dei risultati	- n° pubblicazioni e report scientifici - n° conferenze	2°–3° anno
Territoriale	- Applicazione dell'IVT in comuni campione - Diffusione regionale	- n° comuni coinvolti - n° report - politiche attivate	2° anno
Sociale	- Coinvolgimento della popolazione locale - Aumento senso di comunità	- n° partecipanti ai focus group - n° questionari ed interviste	2°–3° anno
Economico	- Attivazione di politiche di sviluppo locale basate sull'indice	- n° progetti di rigenerazione avviati; - fondi attratti da bandi, - creazione di impresa, - indicatori turismo	3° anno
Ambientale	- Rafforzamento delle pratiche sostenibili nei comuni	- incremento % qualità dei dati ambientali	3° anno
Culturale	- analisi tipologia architettonica/stile (es: romano, preromanico, ecc.) - ricostruzione storica (ove possibile sulla base di ricerche già esistenti e pubblicate)	- censimento beni storico-archeologici e architettonici per Comune e categoria (es. rocca, castello, chiesa, ecc.)	2° anno
Digitale e comunicativo	- Creazione piattaforma open data - Diffusione pubblica dell'Atlante IVT	- portale attivo e aggiornato - n° accessi	2° anno
Replicabilità	- Trasferibilità del modello ad altre regioni italiane ed internazionali	- accordi di collaborazione	3° anno
Sostenibilità del progetto	- Aggiornamento periodico dell'indice e della piattaforma e formazione di una rete permanente di comuni "Vitali delle Marche"	- Integrazione dell'indice nei piani di sviluppo e nelle strategie - n° comuni che aderiscono alla rete	3° anno

7. Conclusioni

I territori che saranno oggetto di studio e ricerca custodiscono risorse uniche: una morfologia policentrica che favorisce la prossimità e la qualità delle relazioni, una rete diffusa di borghi storici, un patrimonio ambientale di straordinaria varietà, un tessuto culturale radicato e una crescente attenzione verso modelli sostenibili di vita, lavoro e mobilità. Sempre più spesso i piccoli comuni diventano luoghi di sperimentazione sociale, innovazione ambientale e nuove economie, mostrando come marginalità e opportunità possano coesistere e generare visioni alternative di sviluppo. Per questo motivo diventa necessario dotarsi di strumenti capaci di leggere in modo integrato la complessità dei territori. È indispensabile un modello che tenga insieme dati, percezioni, qualità della vita, identità, comunità e paesaggio.

Da questa esigenza nasce il modello *CALEIDOS–IVT*, un nuovo linguaggio scientifico e visivo per analizzare, rappresentare e comunicare la vitalità territoriale. L'indice non si limita a organizzare informazioni, ma le trasforma in una narrazione coerente e condivisibile, capace di restituire la ricchezza multidimensionale dei territori marchigiani.

La metodologia adottata si fonda su cinque dimensioni integrate:

- Quantitativa → attraverso indicatori misurabili e comparabili, derivati da fonti statistiche e open data;

- Qualitativa → tramite interviste, mappe emozionali e narrazioni territoriali che restituiscono la voce delle comunità;
- Partecipativa → grazie al coinvolgimento di cittadini, amministratori, imprese e associazioni nella definizione e interpretazione dei dati;
- Visiva → con grafici, mappe e infografiche che permettono una lettura intuitiva ma scientificamente fondata della complessità;
- Comparativa → per confrontare comuni, aree omogenee e modelli internazionali e favorire replicabilità e trasferibilità.

Ogni comune, attraverso l'indice, comunica la propria identità, trasformando i dati in storie di rinascita e in nuove prospettive di futuro. L'indice diventa così uno strumento strategico per supportare decisioni pubbliche, orientare investimenti, attrarre nuovi abitanti e restituire centralità ai borghi, proponendo una visione che integra scienza, comunità e risorse naturali ed innovazione in un'unica prospettiva di sviluppo sostenibile.